

I criteri di valutazione della prova prendono in considerazione per ogni risposta:

1. chiarezza espositiva;
2. appropriatezza del linguaggio utilizzato, anche tecnico;
3. pertinenza dei contenuti in relazione alle domande teorico-pratiche.
4. grado di completezza e approfondimento della risposta.

e attribuisce i punteggi sulla base della seguente griglia di valutazione:

Punti 0 : risposta mancante;

Punti da 1 a 9 : risposta gravemente insufficiente, non chiara, non sempre pertinente, con presenza di notevoli lacune;

Punti da 10 a 17 : risposta non sufficiente, non chiara, argomenti confusi, e carenza di elementi essenziali;

Punti da 18 a 20: risposta non del tutto sufficiente, poco chiara, non sempre pertinente, carente di alcuni elementi essenziali;

Punti 21: risposta sufficiente, chiara, linguaggio appropriato, pertinente e contiene gli elementi essenziali;

Punti da 22 a 25 : risposta discreta, chiara, linguaggio appropriato, pertinente, e con un discreto grado di completezza e approfondimento della risposta;

Punti da 26 a 27 : risposta buona, chiara, linguaggio tecnico-giuridico appropriato, con un buon grado di completezza e approfondimento della risposta:

Punti da 28 a 29 : risposta più che buona - ottima, chiara, linguaggio tecnico-giuridico appropriato, con un più che buono - ottimo grado di completezza e approfondimento della risposta;

Punti 30 : risposta eccellente, chiara, linguaggio tecnico-giuridico appropriato, con un alto grado di completezza e approfondimento della risposta.